

honsell.uniud

**GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA** - Evitare gli sprechi educando le giovani generazioni

# Una goccia di buon senso

ALESSANDRO DI GIUSTO

Che l'acqua sia un bene prezioso lo sanno da tempo i Paesi nei quali è sempre più scarsa, ma ce ne stiamo accorgendo ormai anche noi friulani, dopo due estati siccitose e il livello dei fiumi in costante calo. Anche tra i politici si sta facendo strada, seppure in maniera fin troppo cauta, la percezione di quanto sia strategico tutelare questa risorsa, adottando norme adeguate per evitare lo spreco e per diffondere nei cittadini la corretta percezione sull'importanza di un suo corretto uso.

L'Autorità di bacino del Friuli Venezia Giulia, nonostante la sua istituzione relativamente recente, si sta muovendo proprio in questa direzione. Il nuovo organismo, diretto dall'ingegner **Giorgio Verri**, non si limita perciò ad analizzare la situazione complessiva dei fiumi sui quali è competente e proporre le possibili soluzioni per la loro gestione, ma attua anche una serie di iniziative pensate per educare e informare le giovani generazioni. In quest'ultimo ambito rientra il Cd-rom presentato a Udine nella sede della Regione, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente, **Gianfranco Moretton**, e dello stesso Direttore generale dell'Autorità di bacino.

Come ha spiegato **Elisabetta Santarossa**, il Cd-rom intitolato "Tra gocce, nuvole, terra e mare alla scoperta del ciclo idrogeologico" è stato progettato espressamente per fornire uno strumento didattico moderno agli insegnanti della scuola primaria che, in tal modo, potranno guidare gli alunni alla scoperta del complesso sistema che regola lo scorrere dell'acqua nel nostro territorio.

L'assessore Moretton, nel ripercorrere i passi compiuti dalla Regione verso un utilizzo più razionale delle risorse idriche, ha spiegato che la prossima tappa è rappre-



sentata dal Piano regionale di tutela delle acque. Di acque, d'altro canto, gli uffici regionali si occupano anche sul versante della sicurezza per garantire le popolazioni dagli eventi alluvionali, ma su questo punto l'esponente della Giunta ha evitato ogni riferimento a una delle questioni più

spinose, quella delle Casse di espansione, fortemente avversate dalle popolazioni interessate e dalle associazioni di difesa dell'ambiente.

Davvero interessanti i dati forniti da Verri: a livello mondiale soltanto il 3 per cento dell'acqua scorre in superficie, mentre tutto il resto scorre nelle profondità della terra. Che neppure il Friuli, una delle regioni più piovose dello Stivale, possa più dormire sonni tranquilli lo spiegano i dati presentati che dimostrano il costante abbassamento delle falde iniziato negli Anni '60 e tutt'ora in corso: nella fascia delle risorgive il loro livello è sceso mediamente di oltre 4 metri e mezzo che diventano 10 in alcune zone della regione, mentre la quantità di piogge che cade nel mese di giugno, in base ai dati raccolti dalla stazione di Udine è passato dai 179 millimetri di media, registrati tra il 1948 e il 1975, ai 95 millimetri registrati nell'ultima decade.

Sfortunatamente, la forte urbanizzazione del nostro territorio e l'utilizzo, e in troppi casi lo spreco sconsiderato sempre più esteso di questa risorsa la stanno rendendo di fatto sempre più scarsa. Ben venga, allora, lo studio che il dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Udine - era presente all'incontro anche il rettore **Furio Honsell** - ha realizzato in convenzione con l'Autorità di bacino regionale, per affrontare la delicata tematica della "Gestione sostenibile della risorsa idrica nelle aree urbanizzate", sotto la direzione scientifica di **Anna Frangipane**.

Sebbene in ritardo rispetto ad altre Nazioni europee anche il nostro Paese si sta muovendo nella direzione di una gestione sostenibile. Si tratta ora di vedere quali saranno le scelte concrete per passare dalle parole ai fatti.